CABERNET SAUVIGNON N.

Documento aggiornato al: 04/12/2025, 16:05. CREA/SNCV ©2011-2025.

Costitutore
Vitis Rauscedo Società Cooperativa Agricola

Iscrizione al registro nazionale delle varietà di vite
G.U. n. 127 del 04/06/2014

Origine
Treviso (TV)

I-VITIS 9

CAMPO DI OMOLOGAZIONE E CONFRONTO

Ubicazione	Codroipo (UD)
Forma di allevamento	Controspalliera con potatura a Cordone speronato
Densità di impianto (ceppi/ha)	3367
Periodo di osservazione	2007-2009

CARATTERISTICHE DISTINTIVE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA POPOLAZIONE

- ✓ **Grappolo** di peso medio inferiore; numero di grappoli per pianta superiore
- ✓ Produttività superiore
- ✓ Dotazione di polifenoli e antociani totali delle uve superiore
- ✓ Normale tolleranza alle principali malattie crittogamiche, sensibile alla peronospora primaria

FASE FENOLOGICA	EPOCA
Germogliamento	Medio-Tardiva
Fioritura	Media
Invaiatura	Media
Maturazione	Tardiva

IL GRAPPOLO

- Grappolo piccolo, piramidale, semispargolo
- Acino medio-piccolo, sferoide, regolare con ombelico persistente; buccia molto pruinosa, di colore blu-nero, spessa, consistente

SUSCETTIBILITÀ MALATTIE CRITTOGAMICHE (%)	CLONE
Botrite	-
Oidio	-

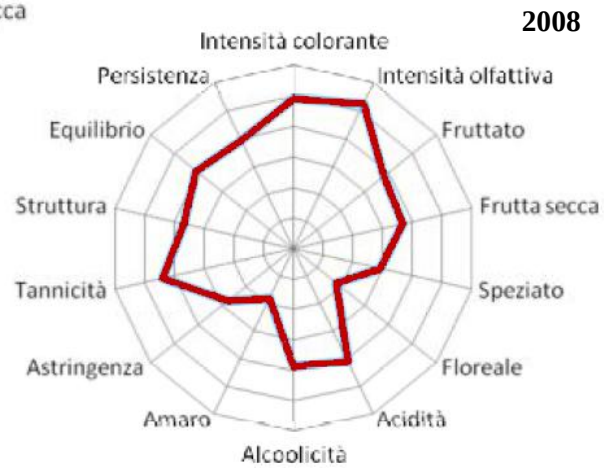
CARATTERISTICHE PRODUTTIVE	CLONE
Fertilità reale	-
Produzione per ceppo (Kg)	2,6
Numero grappoli/ceppo	33,78
Peso medio grappolo (g)	84,33
Peso medio acino (g)	1,25
Peso legno potatura (g/ceppo)	-
Indice di Ravaz	-

	PARAMETRI ENOCHIMICI	CLONE
MOSTO	Zuccheri (°Brix)	21,73
MOSTO	pH	3,43
MOSTO	Acidità totale (g/l)	6,03
MOSTO	Ac. Tartarico (g/l)	3,45
MOSTO	Ac. Malico (g/l)	1,43
VINO	Antociani totali (mg/l)	287 (*)
VINO	Polifenoli totali (mg/l)	1.351,5 (*)

ANALISI SENSORIALE

2007

2008



(*) Dati medi relativi al biennio 2007 e 2008

DESCRIZIONE ORGANOLETTICA

Nell'annata 2007 il clone presenta una buona intensità olfattiva e colorante. La nota olfattiva è decisamente spostata verso il fruttato, mentre non compaiono note erbacee, spesso presenti e fastidiose. Non si evidenziano al gusto sapori prevalenti e nonostante l'evidente acidità il vino mostra un buon equilibrio.
Nel 2008, il clone conferma le prestazioni enologiche dell'anno precedente, evidenziando una buona gamma fruttata in assenza di erbacei. Il vino evidenzia una notevole struttura e tannicità, non perdendo le caratteristiche di equilibrio.

ADATTAMENTO A CONDIZIONI AMBIENTALI E PEDOLOGICHE

Il clone risulta essere utilizzabile in qualsiasi areale, vista la sua stabilità fenotipica, presentando la capacità di essere impiegato per produzioni quantitativamente importanti, per l'elevato numero di grappoli per pianta, o in produzioni qualitativamente di pregio per il suo peso medio del grappolo limitato. La semplice gestione dei germogli consente di passare da produzioni elevate a produzioni qualitative.
Per elevate produzioni sono consigliate forme di allevamento a cordone permanente quali cortina alta o Sylvoz mod. Casarsa, mentre per produzioni qualitative si consiglia il cordone speronato basso e gestito severamente con scacchiatura oppure forme a tralcio rinnovabile.